



Biella, 24/07/2020

A tutti gli organi di informazione

Bando Arte+: i progetti sostenuti

Prosegue l'illustrazione dei progetti sostenuti dal bando "Arte+" lanciato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che ha stanziato 300 mila euro di contributi per il restauro e la migliore fruizione di chiese, oratori e immobili di interesse storico-artistico tutti sottoposti a tutela (ai sensi del DLgs 22/01/2004 n.42 - "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio") presenti sul territorio Biellese per un totale di 25 interventi programmati da vari enti.

Comune di Tavigliano

Ex Sala operaia

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di restauro e ripristino funzionale

Contributo Fondazione

€ 9.000

Descrizione del progetto

Nel 1889 l'amministrazione Comunale decise di fare costruire un nuovo edificio per la sede scolastica. Per il progetto venne incaricato l'Ing. Eugenio Manfredi e i lavori per la realizzazione sono stati portati a termine tra gli anni 1892-95. Si ha importante notizia che il 24 maggio del 1896 l'assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso, fondata nell'agosto del 1881 che partecipò all'Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1898 ottenendo la medaglia di bronzo, deliberò il trasferimento della propria sede nella grande sala dell'edificio scolastico (da qui il nome sala operaia). Alla destinazione di sede della Società all'interno del fabbricato si deve la sua rilevante importanza storico e culturale legata al territorio. All'interno della sala principale, posta al piano rialzato dell'edificio, possiamo osservare l'importante volta affrescata che esprime riferimenti all'Italia, al lavoro, alla virtù, alla concordia e all'istruzione come mezzo per migliorare la condizione dei lavoratori ma anche per nazionalizzare le masse e per farle entrare a far parte dello stato nazionale.

L'iniziativa in oggetto intende riqualificare un luogo riconosciuto nell'identità culturale della comunità di Tavigliano per destinarlo a polivalenti funzioni quali uno spazio rivolto alle attività aggregazione culturale e formativa, uno spazio espositivo, un luogo di introduzione alla visita dell'isolato monumentale di Tavigliano e del territorio montano circostante. L'obiettivo dell'intervento è rivolto in senso più ampio al territorio che è qui caratterizzato dall'importante ambito architettonico, storico- artistico e dal patrimonio naturalistico, tutti elementi questi particolarmente rilevanti e degni di tutela, restauro e valorizzazione.

Dichiarazione referente

Dichiara il Sindaco **Gino Mantello**:

"L'intervento si inserisce all'interno del piano di restauro e riqualificazione degli edifici del centro storico di Tavigliano, iniziato nel 2008 proprio con il restauro degli affreschi all'interno dell'Ex Sala Operaia e che a oggi può dire di avere interessato tutti i fabbricati del complesso monumentale di Piazza Don Colombo. La rifunzionalizzazione dell'Ex Sala Operaia rappresenta un importante tassello anche al fine di valorizzare gli sforzi sino a qui compiuti, rivolti finora al restauro esterno del fabbricato. La scelta è ricaduta su un luogo riconosciuto nell'identità culturale della comunità di Tavigliano per renderlo uno spazio polivalente per iniziative di aggregazione, uno spazio espositivo, un luogo di introduzione alla visita dell'isolato monumentale del paese e del territorio montano circostante".

Informazioni e contatti

Sito web: www.comune.tavigliano.bi.it

Gino Mantello (sindaco): 015 2476036 | tavigliano@ptb.provincia.biella.it



Parrocchia della SS. Trinità e S. Carlo, Tavigliano

Scala interna del campanile della chiesa parrocchiale

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di ristrutturazione

Contributo Fondazione

€ 9.000

Descrizione del progetto

La parrocchiale della SS. Trinità e S. Carlo di Tavigliano, iniziata nel 1699, fu portata a termine solo nel 1832. Le opere di natura ecclesiastica nell'isolato non si limitarono alla costruzione della sola chiesa, ma si arricchirono di ulteriori opere quali la costruzione di edifici di carattere ricettivo e abitativo e dell'imponente campanile. Un raro ed importante esempio di interazione tra lo stile barocco e le forme di ispirazione classica, questo fu iniziato nel 1729, su progetto dell'architetto Ignazio Agliaudi, allievo di Filippo Juvarra, e solo dopo più di un secolo fu portato all'altezza attuale di 37,5 m. ma mai ultimato secondo il progetto iniziale. La scala interna, in buona parte allo stato originale, è costituita da 13 rampe e dai due solai intermedi in tavolato. Tuttavia, la quasi totalità della sua struttura portante è compromessa in particolare modo in corrispondenza delle rampe più elevate e in tutte le parti adiacenti alle piccole aperture.

L'intervento prevede la sostituzione della scala attualmente presente con una realizzata in legno e ferro, la cui geometria ripercorrerà l'andamento delle 13 rampe oggi presenti. Per consentire tale andamento la larghezza della scala e l'altezza dei gradini rimarranno immutati.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio piano di valorizzazione del centro storico, iniziato nel corso del 2009 e che ad oggi ha interessato le proprietà parrocchiali, la facciata principale ed il tetto della chiesa in oggetto e l'attigua Casa Canonica. L'intervento è volto alla valorizzazione del centro storico di Tavigliano, riconosciuto come una fondamentale risorsa culturale del territorio, nella prospettiva di aumentarne l'interesse turistico.

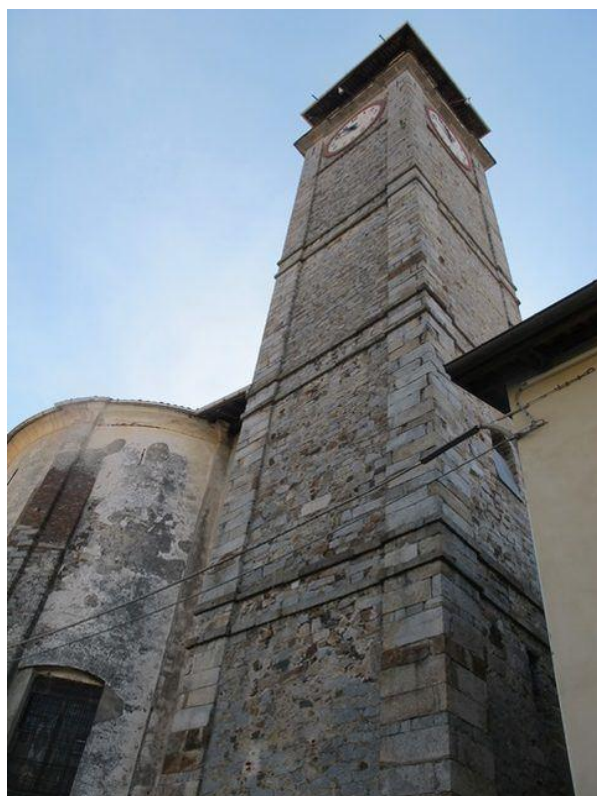
Dichiarazione referente

Dichiara **Don Paolo Gremmo**, amministratore parrocchiale:

"Le opere di rifacimento della scala interna risultano necessarie per: 1) garantire il collegamento con il sottotetto della chiesa, il cui accesso è necessario per le indispensabili manutenzioni alla copertura (oggetto di recente rifacimento avvenuto grazie al contributo di Enti e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella); 2) permettere il mantenimento in funzione dell'orologio della torre campanaria consentendo l'accesso agli addetti alla manutenzione; 3) permettere il mantenimento in funzione delle campane consentendo il raggiungimento della cella campanaria; 4) permettere la creazione del percorso di visita guidato "Alla scoperta della storia e dell'arte di Tavigliano" che attraverserà i fabbricati dell'isolato monumentale e consentirà di ammirare l'incantevole paesaggio della Valle Cervo dalla sommità del campanile; 5) promuovere l'identità culturale locale con effetti positivi sull'attrattività e sulla capacità occupazionale rivolta al turismo".

Informazioni e contatti

Don Paolo Gremmo (amministratore parrocchiale): parrocchiaditavigliano@gmail.com



Parrocchia S. Maria Assunta, Mosso (Valdilana)

Tela con la Madonna tra i santi Grato e Bernardo, Oratorio di S. Bernardo, Mosso (Valdilana)

Tipologia

Bene artistico

Progetto

Intervento di restauro

Contributo Fondazione

€ 3.000

Descrizione del progetto

L'oratorio, situato su una balconata naturale da cui domina la valle, fu costruito solo negli anni 1824/25 nel cantone Pistolesa e fu edificato a San Bernardo protettore dei viandanti e alpinisti. Nel 1827 fu decorato da Antonio Sella e nell'anno seguente si spesero lire 75 per "fattura dell'immagine di Maria". Nella zona absidale sono presenti l'altare ligneo dipinto con motivi a finto marmo e con cornice policroma che accoglie la tela. L'opera raffigura San Bernardo, con la veste bianca dei Benedettini che tiene alla catena il demonio e nella stessa mano regge la Mitria, simbolo del rifiuto della carica vescovile, lo sguardo è rivolto verso apparizione della Vergine. San Grato, con lo sguardo rivolto verso lo spettatore, regge con la mano destra il bastone Pastorale mentre la sinistra è benedicente. La Madonna con il Bambino sulle ginocchia appare seduta in una corona di nuvole e cherubini entrambi rivolgono lo sguardo allo spettatore.

La scelta dei santi a cui è dedicata l'iconografia della tela non appare scontata in quanto San Bernardo protettore degli alpinisti e dei valichi montani dell'arco alpino e San Grato taumaturgo molto venerato e popolare come protettore dei raccolti dalle tempeste, specie dalla grandine.

Il progetto prevede di rendere più fruibile il patrimonio artistico del nostro territorio inserendo la visita all'oratorio di San Bernardo all'interno dei percorsi 'Via della Fede', non solo un suggestivo itinerario tra santuari cari alla religiosità popolare, ma anche un magnifico percorso nella natura oltre che tra alcuni dei maggiori capolavori d'arte e architettura del biellese. Così facendo non solo si prospetta una migliore valorizzazione del territorio, ma anche un aumento dell'attrattiva turistica già presente nella zona.

Dichiarazione referente

Dichiara **Don Carlo Maria Rovagnati**, parroco:

"Il nostro Paese è universalmente conosciuto per la grande ricchezza culturale che lo caratterizza; questa eredità rappresenta non solo il nostro passato e il presente, ma anche il futuro, una risorsa da tutelare e valorizzare. Il piccolo restauro della pala d'altare dedicata alla Vergine Maria collocata all'interno dell'oratorio di San Bernardo a Mosso si propone come primo tassello di un progetto futuro più completo dell'intero edificio, scenario delle numerose manifestazioni e attività culturali già oggi presenti sul territorio e portate avanti da anni dalla borgata Boschi".

Informazioni e contatti

Per informazioni e visite:

Maura Bonaso: 347 7942385 | 015 741658

